

1) Se qualcuno di voi ha vissuto l'Avvento con atteggiamento 'vigile', in questo momento cerchi di tirare un po' le somme e definisca meglio ciò che deve essere il prossimo Natale. Se qualcuno si è trovato vicino a Natale senza "niente nel cuore", questa ora e mezza può servire a recuperare un po' del tempo perduto.

Per tutti il problema è quello di fare spazio a questo Signore che viene in mezzo a noi. Si tratta di aprirgli un po' di più la porta della nostra vita, di dargli fiducia, di credere che con Lui vicino gli sforzi che facciamo per volerci più bene approdano a qualche risultato.

2) Lo sai che è il primo Natale che faida cresimato? Ebbene, non pensi che lo Spirito santo che hai ricevuto sia il miglior interprete a cui rivolgersi per capire meglio questo Gesù che viene? Per prima cosa allora prega lo Spirito che illumini la tua mente e il tuo cuore, mettiti sulla sua lunghezza d'onda che è quella del silenzio interno ed esterno, quella di guardare le cose che fai e le persone che incontri con occhi diversi, che guardano più in profondità.

3) Fai un po' di preghiera-ascolto su uno di questi brani:

"La luce vera, colui che illumina ogni uomo stava per venire nel mondo. Egli era nel mondo, il mondo è stato fatto per mezzo di lui, ma il mondo non l'ha riconosciuto. E' venuto nel mondo che è suo ma i suoi non l'hanno accolto. Alcuni però hanno creduto in lui: a questi Dio ha fatto un dono: di diventare figli di Dio." (Giovanni 1,9-12)

"Ecco che Dio, nostro Salvatore, ci ha rivelato la sua bontà e il suo amore per gli uomini. Noi non abbiamo fatto nulla che potesse piacere a lui, ma egli ci ha salvato perchè ha avuto misericordia di noi. Ci ha salvato con lo Spirito Santo in un battesimo che fa risorgere a nuova vita, perchè Dio ha sparso abbondantemente su di noi lo Spirito Santo per mezzo di Gesù Cristo nostro Salvatore. Così, perdonati e rinnovati dalla sua grazia, riceviamo la vita e l'amore." (Tito 3,4-)

"In quel tempo l'imperatore Augusto con un decreto ordinò il censimento di tutti gli abitanti dell'impero romano. Tutti andavano a far scrivere il loro nome nei registri, e ciascuno nel proprio luogo d'origine. Anche Giuseppe andò: partì da Nazaret e salì a Betlemme di Giudea con Maria, sua sposa che era incinta, essendo un lontano discendente del re Davide doveva farsi scrivere là. Mentre si trovavano a Betlemme, giunse per Maria il tempo di partorire; ed essa diede alla luce un figlio, il suo primogenito. Lo avvolse in fasce e lo mise a dormire nella mangiatoia di una stalla, perchè non avevano trovato altro posto." (Luca 2,1-7)

Ti sai stupire e meravigliare per questo fatto: un Dio che per amore si fa uomo, anzi un bambino? Occorre davvero uno sguardo diverso e anche un cuore un po' più limpido per rendersene conto. Nel Dio fatto uomo Lui ti rivela a che punto arriva il suo amore per te, per noi, per l'umanità, ma però non lo fa con segni straordinari. Il suo amore passa dentro le situazioni ordinarie, comuni, le meno lampanti: appunto, il volto di un bambino che non ha trovato posto in città. Capisci perchè occorrono occhi e cuori diversi?

Se ti fermi alla superficie vedrai solo con il tuo egoismo, con la tua pigrizia, con le tue comodità, con le tue paure e vergogne, con i tuoi piccoli ricatti e pregiudizi. Se vai un po' a fondo e ti lasci guidare dallo Spirito cosa succede? Cosa cambia?

Lascia che il Signore te lo dica. Ascoltalo.

Poi va a confessarti e chiedi perdono per ciò che più ti ha fatto rallentare il passo nel rapporto con Lui e con gli altri e prendi un impegno concreto da vivere in questi giorni fino a Natale.

N.B. La Messa conclusiva di questo momento è il ringraziamento migliore per ciò che il Signore ti ha donato oggi.